



COMUNE DI CURTAROLO

Provincia di Padova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 4

OGGETTO:

ADOZIONE VARIANTE N. 3 AL PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) DEL COMUNE DI CURTAROLO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 18, COMMA 2, DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004 N. 11

ADUNANZA DI Prima CONVOCAZIONE SEDUTA

L'anno duemilaventicinque addì ventitre del mese di aprile alle ore 20:00 nella sala consiliare del palazzo "Cesare Battisti" di Curtarolo, per determinazione del Presidente con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio comunale. Al momento della trattazione dell'argomento risultano:

Componenti	Presenti
ROCCHIO MARTINA	Presente
PEGORARO TANIA	Presente
DUREGON SIMONE	Presente
REFFO ANNA MARIA	Presente
BAGAROLLO MANUELE	Presente
MAZZON ALESSANDRO	Presente
SCARABELLO KATIA	Presente
PASTORELLO MARCO	Presente
RIGON CARLO	Presente
MICHIELON RENATA	Presente
ZARAMELLA CRISTINA	Presente
FRANCO CLAUDIA	Presente
NICOLETTI GABRIELE	Presente
Presenti: 13 Assenti: 0	

Assiste all'adunanza PELLÈ MICHELANGELO, Segretario Generale.

Svolgono le funzioni di scrutatori i Consiglieri:

SCARABELLO KATIA

PASTORELLO MARCO

NICOLETTI GABRIELE

Il Presidente invita quindi il Consiglio a discutere e a deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nella odierna adunanza.

Oggetto: ADOZIONE VARIANTE N. 3 AL PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) DEL COMUNE DI CURTAROLO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 18, COMMA 2, DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004 N. 11

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il Comune di Curtarolo è inserito nel Piano di Assetto del Territorio Intercomunale "PATI del Medio Brenta", del quale la Giunta Provinciale con delibera n. 49 del 22 febbraio 2012, ha ratificato l'approvazione, già espressa nella conferenza dei servizi decisoria del 26 novembre 2010;
- il Comune di Curtarolo è dotato del Piano di Assetto del Territorio, approvato con prescrizioni con Decreto del Presidente della Provincia di Padova n. 115 del 05/09/2018, a seguito della VTR n. 52 del 30.07.2018, successivamente pubblicato nel BUR n. 96 del 21/09/2018 e, conseguentemente, divenuto efficace il 06.10.2018 (15 giorni dopo la pubblicazione);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 10 aprile 2019, è stato preso atto dell'avvenuto adeguamento degli elaborati del PAT alle prescrizioni di cui al punto precedente;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 29/06/2021 il Comune di Curtarolo ha provveduto ad approvare la prima variante al PAT in adeguamento alla L.R. 14/2017 sul contenimento del consumo di suolo;
- il Comune di Curtarolo è dotato di P.R.G. approvato, - ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985 (modifiche di ufficio) così come espresso nella Valutazione Tecnica regionale n. 396 del 26.11.2009, - con D.G.R.V. n. 3883 in data 15 dicembre 2009;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 20 aprile 2010 ad oggetto: "Variante generale al P.R.G. Presa d'atto della deliberazione della D.G.R.V. n. 3883 del 15.12.2009 – adeguamento cartografico e normativo" si è proceduto alla presa d'atto delle determinazioni contenute nella deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3883 del 15.12.2009, facendone proprie le relative motivazioni e le conclusioni così come espresso nella Valutazione Tecnica regionale n. 396 del 26.11.2009;
- ai sensi del comma 5-bis dell'art. 48 della Legge Regionale n. 11/2004 e ss.mm.ii., a seguito dell'approvazione del Piano di Assetto del Territorio, il Piano Regolare Generale vigente nel Comune di Curtarolo, è divenuto il primo Piano degli Interventi per le parti compatibili con il P.A.T. stesso;
- dopo l'approvazione del PAT sono state approvate due varianti parziali al Piano Interventi. La variante n° 1 ha riguardato l'inserimento di previsioni connesse alla realizzazione di opere pubbliche; la variante n° 2 ha riguardato l'approvazione della richiesta di procedimento unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 e art. 4 L.R.V. n. 55/12;
- la Legge Regionale 23/04/2004, n. 11, ai fini della formazione del Piano degli Interventi, all'art.18 comma 1 dispone *"il Sindaco predispone un documento di cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi, nonché gli effetti attesi e lo illustra presso la sede del comune nel corso di un apposito consiglio comunale"*;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 4 del 24/03/2022, l'Amministrazione comunale ha avviato la procedura di cui all'art. 18 comma 1, LR n° 11/2004, per la formazione del Piano degli Interventi. A tal fine il Consiglio Comunale ha preso atto dell'avvenuta illustrazione da parte del Sindaco del Documento Programmatico Preliminare del PI e dato avvio al procedimento di consultazione/concertazione/partecipazione dello strumento urbanistico in formazione;
- con Determina del responsabile del servizio n° 93 del 11/04/2022, è stata attivata la procedura di evidenza pubblica per la valutazione delle proposte per la formazione del Piano degli Interventi approvando l'avviso pubblico per la presentazione di idee, proposte e progetti utili alla formazione del piano degli interventi (variante n. 1 al P.I.) (art.18 c.2 L.R. 11/2004);
- con Delibera di Giunta Comunale n° 37 del 28/04/2023 si è approvato le linee guida, i criteri generali, la modulistica e lo schema di accordo pubblico-privato art. 6 L.R. n. 11/2004 per la raccolta delle manifestazioni di interesse propedeutiche alla formazione del Piano degli Interventi - art. 18, L.R. n. 11/2004 e ssmmii.;
- L'avviso è stato pubblicato il 11/04/2022 e i termini per la presentazione delle proposte sono stati fissati in 60 giorni;
- In data 06/04/2019 è entrata in vigore la LR n° 14 del 04/04/2019 "Veneto 2050" che ha previsto l'obbligo per i Comuni di approvare una variante al Piano degli Interventi finalizzata:

- all'individuazione dei manufatti incongrui la cui demolizione sia di interesse pubblico, tenendo in considerazione il valore derivante alla comunità e al paesaggio dall'eliminazione dell'elemento detrattore, e attribuendo crediti edilizi da rinaturalizzazione;
 - alla definizione delle condizioni cui eventualmente subordinare gli interventi demolitori del singolo manufatto e gli interventi necessari per la rimozione dell'impermeabilizzazione del suolo e per la sua rinaturalizzazione;
 - all'individuazione delle eventuali aree riservate all'utilizzazione di crediti edilizi da rinaturalizzazione, ovvero delle aree nelle quali sono previsti indici di edificabilità differenziata in funzione del loro utilizzo;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n° 129 del 30/11/2023, l'Amministrazione comunale ha approvato la definizione degli obiettivi, i criteri di valutazione, lo schema di avviso e la modulistica in merito ai crediti edilizi da rinaturalizzazione ai sensi L.R. 14/2019 art. 4 comma 3 "Veneto 2050";
 - con Deliberazione di Giunta Comunale n° 112 del 02/11/2023 e con Deliberazione di Giunta Comunale n° 85 del 06/08/2024, l'Amministrazione comunale ha approvato l'atto di indirizzo per l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 18, comma 7 e 7bis della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i.;
 - con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 25 del 25/07/2024, l'Amministrazione comunale ha approvato le determinazioni sulle istanze di proroga delle previsioni delle zone territoriali omogenee di espansione del piano degli interventi di cui all'articolo 18, comma 7 e 7bis della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i.;

VISTE le numerose istanze di modifica del Piano Interventi pervenute a seguito della pubblicazione degli avvisi sopra citati e che le suddette istanze sono state esaminate dal Professionisti incaricati della redazione della variante al Piano degli Interventi al fine di inserire le modifiche richieste qualora compatibili con le indicazioni del PATI e del PAT comunale e delle loro valutazioni di sostenibilità;

VISTO CHE:

- con la riconferma nel nuovo PI le previsioni di trasformazione assumeranno un nuovo termine di scadenza, che in assenza dell'approvazione della pianificazione attuativa è stabilito, come disposto dal comma 7 dell'art. 18 LR n° 11/2004, in cinque anni dall'approvazione della presente variante n° 3 al Piano degli Interventi;
- In adempimento alle disposizioni sul contenimento del consumo di suolo di cui alla LR n° 14/2017 la variante al PI ha verificato il rispetto del limite massimo di consumo di suolo determinato dalla Regione Veneto con la DGR n° 668 del 15/05/2018 e dalla variante n° 1 al PAT approvata con DCC n° 19 del 05.06.2020;

DATO ATTO che con determinazione n. 301 del 22/12/2020, è stato affidato a favore dell'urb. Raffaele Gerometta e dell'urb. Daniele Rallo, dello Studio MATE Soc. Coop.va in Via San Felice, 2 - Bologna, l'incarico per la redazione della variante n°3 al Piano degli Interventi;

VISTA la variante n° 3 al Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Curtarolo, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i., depositata dal professionista incaricato in data 25/03/2025 prot. 3698, che si compone dei seguenti elaborati firmati digitalmente, in atti dell'Ufficio Urbanistica:

ELABORATI GRAFICI

- | | |
|---|---------------|
| - Elab. 01 Tav. 1.1 Zonizzazione intero territorio comunale – Nord | scala 1:5.000 |
| - Elab. 02 Tav. 1.2 Zonizzazione intero territorio comunale - Sud | scala 1:5.000 |
| - Elab. 03 Tav. 2.1 Zonizzazione aree significative - Pieve | scala 1:2.000 |
| - Elab. 04 Tav. 2.2 Zonizzazione aree significative – Località Sant' Andrea | scala 1:2.000 |
| - Elab. 05 Tav. 2.3 Zonizzazione aree significative – Capoluogo | scala 1:2.000 |
| - Elab. 06 Tav. 2.4 Zonizzazione aree significative – Santa Maria di Non | scala 1:2.000 |
| - Elab. 07 Tav.3.1 Variante Area Centrale di Pieve di Curtarolo. Stato di Fatto Individuazione planivolumetrica e destinazioni d'uso (ex tav.2) | scala 1:500 |
| - Elab. 08 Tav.3.2 Variante Area Centrale di Pieve di Curtarolo. Progetto Planivolumetrico nuove costruzioni, grado di protezione o intervento e unità minime di progettazione (ex tav.4) | scala 1:500 |
| - Elab. 09 Tav.3.3 Variante Area Centrale di Pieve di Curtarolo. Progetto Destinazione d'uso degli edifici e delle aree (ex tav.5) | scala 1:500 |
| - Elab. 10 Tav. 4.1 Vincoli e fasce di rispetto intero territorio comunale Nord | scala 1:5.000 |
| - Elab. 11 Tav. 4.2 Vincoli e fasce di rispetto intero territorio comunale Sud | scala 1:5.000 |
| - Elab. 12 Tav. 5 Ambiti di Urbanizzazione Consolidata e Consumo | |

SCHEDATURE

- Elab. 13 Schede Aree di Trasformazione
- Elab. 14 Schede Edifici B – Edifici di interesse storico ambientale (PRG)
- Elab. 15 Schede Attività produttiva zona impropria da confermare

ELABORATI DESCRITTIVI

- Elab. 16 Norme Tecniche Operative
 - Allegato I: Repertorio Normativo
 - Allegato II: Norme Variante Area Centrale Pieve di Curtarolo con relativa tabella dati tecnici
 - Allegato III: Schede Progetto (PRG)
- Elab. 17 Relazione illustrativa
- Elab. 18 Relazione Agronomica e Schede Allevamenti Zootecnici
- Elab. 19 Registro Consumo Suolo
- Elab. 20 Registro Crediti Edilizi
- Elab. 21 Prontuario Qualità Architettonica

ELABORATI DI VALUTAZIONE

- Elab. 22 Rapporto Ambientale Preliminare - Verifica di assoggettabilità a VAS
- Elab. 23 Format proponente
- Elab. 24 Valutazione di Compatibilità idraulica e cartografia allegata

DVD BANCHE DATI DELLA VARIANTE;

DATO ATTO che gli elaborati della Variante sono stati trasmessi con nota prot. n. 4092 del 02/04/2025 ai seguenti enti territoriali per l'acquisizione dei prescritti pareri:

- a. al Genio civile di Padova per l'acquisizione del parere in merito alla valutazione di compatibilità idraulica, ai sensi della DGRV n. 2948 del 06.10.2009;
- b. al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive per l'acquisizione del parere idraulico;
- c. al Consorzio di Bonifica Brenta per l'acquisizione del parere idraulico;
- d. alla Regione Veneto – Azienda ULSS n. 6 – Dipartimento di prevenzione il parere igienico sanitario ai sensi del T.U. delle leggi sanitarie;

DATO ATTO che a seguito dell'adozione della presente variante sarà inviata la richiesta di parere alla Regione del Veneto Direzione Commissioni Valutazioni, per la VAS e la VINCA;

VISTO l'art. 18 comma 8 che stabilisce l'iter per l'adozione e l'approvazione delle varianti al Piano degli Interventi;

RITENUTO di procedere, all'adozione della variante al P.I. in attuazione del Documento Programmatico Preliminare di cui alle deliberazioni del Consiglio Comunale n° 4 del 24/03/2022;

DATO ATTO che dalla data di adozione della presente variante al Piano degli Interventi e fino alla sua approvazione, si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art. 29 della L.R. 11/2004 e successive modifiche ed integrazioni e che gli elaborati della variante sostituiranno quelli vigenti per le parti modificate e/o sostituite, a tutti gli effetti, dalla data di definitiva approvazione ed entrata in vigore, ossia il 16° giorno successivo alla prescritta pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune, come previsto dall' art. 18 comma 6 della L.R. 11/2004;

RICHIAMATO l'articolo 78, commi 2 e 4, del decreto legislativo 267/2000 il quale dispone:

78. Doveri e condizione giuridica.

2. Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado;

RILEVATO che, ai fini della trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio, il presente provvedimento, unitamente agli elaborati costituenti la variante urbanistica, sarà pubblicato nel sito web del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art.39, comma1, lettera a) del D.lgs. n. 33/2013;

PRESO ATTO che la variante è stata esaminata dalla Commissione Ambiente e Territorio in data

15/04/2025;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, attestanti la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, espressi ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/000, riportati nella presente deliberazione;

VISTI:

- il vigente P.A.T.I., P.A.T. e P.I.;
- il vigente Statuto Comunale;
- il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.;
- l'articolo 42 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 23/04/2004, n° 11 e ssmmii;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 3178 del 08/10/2004, riguardante atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 11/2004;
- la Legge Regionale 06/06/2017, n° 14 e ssmmii;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 668 del 15 maggio 2018;
- la Legge Regionale 04/04/2019, n° 14 e ssmmii;

Udito il dibattito nel quale:

Il Sindaco introduce l'argomento ed espone sommariamente l'iter per addivenire alla variante.
Ringrazia coloro che hanno partecipato alla redazione della variante.
Invita i tecnici dello Studio Mate, lo Studio incaricato per la redazione della variante, a illustrarla.

Il dottor Rallo dello Studio Mate illustra la variante n.3 al P.I.

Il Sindaco al termine dell'esposizione a cura del tecnico dottor Rallo, invita i Consiglieri comunali tenuti al dovere di astensione di cui all'art.78 del D.lgs. n. 267/2000 ad allontanarsi dall'Aula.

Ore 20.58 escono i consiglieri: Bagarollo, Michielon, Nicoletti, Zaramella, Scarabello.

Presenti: 8.

Presiede il Sindaco

La Consiglieria Franco chiede alcune delucidazioni specificando che non sono favorevoli all'intervento concordato con la Parrocchia; l'accordo non è favorevole alla Parrocchia.

Alle osservazioni della Consiglieria Franco risponde il Sindaco, sostenendo non è stato imposto ma proposto dalla Parrocchia, anche l'Assessore Duregon e il dr. Rallo integrano la risposta del Sindaco.

Dopodiché si procede con votazione favorevole resa nelle forme di legge,

Presenti	n. 8 (otto)
Favorevoli	n. 7 (sette)
Astenuti	n. 1 (Franco)
Contrari	n. 0 (nessuno)

DELIBERA

1. **DI RITENERE** le premesse parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **DI ADOTTARE**, ai sensi dell'art. 18 comma 2 e seguenti della legge regionale 23 aprile 2004 n. 11, la Variante n° 3 al Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Curtarolo costituita dagli elaborati assunti al protocollo 3698 in data 25/03/2025 richiamati in premessa a firma dall'urbanista Daniele Rallo (in atti) che, seppur non materialmente allegati al presente atto, costituiscono parte integrante e sostanziale:

ELABORATI GRAFICI

- | | |
|--|---------------|
| - Elab. 01 Tav. 1.1 Zonizzazione intero territorio comunale – Nord | scala 1:5.000 |
| - Elab. 02 Tav. 1.2 Zonizzazione intero territorio comunale - Sud | scala 1:5.000 |
| - Elab. 03 Tav. 2.1 Zonizzazione aree significative - Pieve | scala 1:2.000 |

- Elab. 04 Tav. 2.2 Zonizzazione aree significative – Località Sant'Andrea scala 1:2.000
- Elab. 05 Tav. 2.3 Zonizzazione aree significative – Capoluogo scala 1:2.000
- Elab. 06 Tav. 2.4 Zonizzazione aree significative – Santa Maria di Non scala 1:2.000
- Elab. 07 Tav.3.1 Variante Area Centrale di Pieve di Curtarolo. Stato di Fatto Individuazione planivolumetrica e destinazioni d'uso (ex tav.2) scala 1:500
- Elab. 08 Tav.3.2 Variante Area Centrale di Pieve di Curtarolo. Progetto Planivolumetrico nuove costruzioni, grado di protezione o intervento e unità minime di progettazione (ex tav.4) scala 1:500
- Elab. 09 Tav.3.3 Variante Area Centrale di Pieve di Curtarolo. Progetto Destinazione d'uso degli edifici e delle aree (ex tav.5) scala 1:500
- Elab. 10 Tav. 4.1 Vincoli e fasce di rispetto intero territorio comunale Nord scala 1:5.000
- Elab. 11 Tav. 4.2 Vincoli e fasce di rispetto intero territorio comunale Sud scala 1:5.000
- Elab. 12 Tav. 5 Ambiti di Urbanizzazione Consolidata e Consumo massimo di suolo LR 14/2017 scala 1:10.000

SCHEDATURE

- Elab. 13 Schede Aree di Trasformazione
- Elab. 14 Schede Edifici B – Edifici di interesse storico ambientale (PRG)
- Elab. 15 Schede Attività produttiva zona impropria da confermare

ELABORATI DESCRITTIVI

- Elab. 16 Norme Tecniche Operative
 - Allegato I: Repertorio Normativo
 - Allegato II: Norme Variante Area Centrale Pieve di Curtarolo con relativa tabella dati tecnici
 - Allegato III: Schede Progetto (PRG)
- Elab. 17 Relazione illustrativa
- Elab. 18 Relazione Agronomica e Schede Allevamenti Zootecnici
- Elab. 19 Registro Consumo Suolo
- Elab. 20 Registro Crediti Edilizi
- Elab. 21 Prontuario Qualità Architettonica

ELABORATI DI VALUTAZIONE

- Elab. 22 Rapporto Ambientale Preliminare - Verifica di assoggettabilità a VAS
- Elab. 23 Format proponente
- Elab. 24 Valutazione di Compatibilità idraulica e cartografia allegata

DVD BANCHE DATI DELLA VARIANTE;

3. **DI STABILIRE** che a decorrere dalla data di adozione della variante in argomento si applicano le misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della L.R. 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i. e dall'art. 12, comma 3, del D.P.R. 06 giugno 2001 n. 380 e s.m.i.;
4. **DI DISPORRE**, ai sensi dell'art. 18, comma 3 della L.R. 11/2004 e s.m.i., entro 8 giorni dall'adozione, al deposito della variante al PI presso la sede del Comune di Curtarolo, in libera visione al pubblico per 30 giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi 30 giorni. Dell'avvenuto deposito sia data notizia, con le modalità previste dall'art.32, comma 1 della Legge n. 69/2009, mediante pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune, nonché tramite ogni ulteriore altra forma ritenuta opportuna;
5. **DI PRECISARE** che, in conformità a quanto previsto dall'art. 18, comma 4 della LR 11/2004 e s.m.i., il Consiglio Comunale approverà la variante al Piano degli Interventi, esprimendosi contestualmente sulle eventuali osservazioni pervenute;
6. **DATO ATTO** che gli elaborati della Variante sono stati trasmessi con nota prot. n. 4092 del 02/04/2025 ai seguenti enti territoriali per l'acquisizione dei prescritti pareri:
 - a. al Genio civile di Padova per l'acquisizione del parere in merito alla valutazione di compatibilità idraulica, ai sensi della DGRV n. 2948 del 06.10.2009;
 - b. al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive per l'acquisizione del parere idraulico;
 - c. al Consorzio di Bonifica Brenta per l'acquisizione del parere idraulico;
 - d. alla Regione Veneto – Azienda ULSS n. 6 – Dipartimento di prevenzione il parere igienico sanitario ai sensi del T.U. delle leggi sanitarie;
7. **DI DARE ATTO** che con l'approvazione della variante al Piano degli Interventi saranno recepite le eventuali prescrizioni che l'Ufficio Regionale Unità Organizzativa Genio Civile Padova, del

Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, del Consorzio di Bonifica Brenta, della Regione Veneto Azienda ULSS n° 6 Euganea e della Regione del Veneto Direzione Commissioni Valutazioni, per la VAS e la VINCA;

8. **DI DEMANDARE** al Responsabile dell'area IV – Urbanistica, Edilizia Privata, SUAP e Commercio gli adempimenti inerenti l'iter di pubblicazione secondo quanto previsto dall'art. 18 della L.R. 11/2004 e successive modifiche ed integrazioni;
9. **DI ASSICURARE** che il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 39 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
10. **DI RENDERE**, con successiva, separata e medesimo esito di votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L., D.lgs. n° 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale.

Il Presidente
del Consiglio Comunale
BAGAROLLO MANUELE

Il Sindaco
ROCCHIO MARTINA

Il Segretario Generale
PELLÈ MICHELANGELO

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale - ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art. 20 e 21 D.lgs 82/2005